

Roma, 26 marzo 2020

Dott. Franco Bettoni
Presidente INAIL
R o m a

Oggetto: Richiesta chiarimenti malattia-infortunio da Covid-19 contratta da lavoratori - Art. 42 (Disposizioni INAIL) D.L. 18 del 17/3/2020

Signor Presidente,

1. [Omissis]

2. *Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.*

In merito al Comma 2, art. 42 del D. L. n. 18 del 17/3/2020, riportato, siamo a chiedere una nota esplicativa, come già emessa dall'Istituto per gli operatori sanitari, in data 17/3/2020 (v/nota Inail 3675) che chiarisca come, in occasione di lavoro ed in itinere, la disposizione sia applicabile ai lavoratori esposti al contagio, nell'esercizio della loro mansione, e a quelli posti in quarantena, durante lo svolgimento del lavoro, precisando anche le disposizioni riferite al caso di operatori, sempre in aziende del settore privato, nelle quali sia oggettivamente impossibile mantenere la distanza interpersonale di un metro.

Certi di un cortese ed urgente riscontro.
Cordiali saluti.

I segretari Confederali Cgil Cisl Uil

Rossana Dettori

Angelo Colombini

Silvana Roseto







